



COMUNE DI GENOVA

117 16 0 - DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE E
VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

ORDINANZA DEL SINDACO

N. ORD-2023-29 DATA 27/01/2023

OGGETTO: CONVALIDA DI SGOMBERO E CHIUSURA, CAUSA INCENDIO, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-2-3 DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 11.

CHIUSURA DEL LOCALE NON ABITATIVO DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 5 ROSSO.

SGOMBERO CAUTELATIVO PER OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E CONTESTUALE REVOCA, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-3-4-5-6-7 DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 13.

SGOMBERO CAUTELATIVO PER OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E CONTESTUALE REVOCA, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-2-3-4-5 DI VICO PATRONE CIVICO 4.

27/01/2023	Il Vicesindaco
	[Pietro Piciocchi]



COMUNE DI GENOVA

117 16 0 - DIREZIONE CORPO POLIZIA LOCALE - SETTORE PROTEZIONE CIVILE E VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO
Schema Provvedimento N. 2023-POS-29 del 25/01/2023

ORDINANZA DEL SINDACO

OGGETTO: CONVALIDA DI SGOMBERO E CHIUSURA, CAUSA INCENDIO, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-2-3 DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 11.

CHIUSURA DEL LOCALE NON ABITATIVO DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 5 ROSSO.

SGOMBERO CAUTELATIVO PER OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E CONTESTUALE REVOCA, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-3-4-5-6-7 DI SALITA NICOLÒ BIAGI CIVICO 13.

SGOMBERO CAUTELATIVO PER OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO E CONTESTUALE REVOCA, DEGLI APPARTAMENTI CONTRADDISTINTI DAGLI INTERNI 1-2-3-4-5 DI VICO PATRONE CIVICO 4.

Il Sindaco

Visto l'art. 54, commi 4 e 4 bis del D. Lgs. n 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che individua le competenze del Sindaco in tema di provvedimenti, contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica.

Premesso che:

- nella tarda serata del 19 gennaio 2023, il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco interveniva causa incendio presso l'immobile contraddistinto con il civico 11 di Salita Nicolò Biagi; in sede di intervento di soccorso e spegnimento, si rendeva necessario lo sgombero immediato dell'immobile di Salita Nicolò Biagi civ. 11 intt. 1-2-3 direttamente interessato dall'incendio e degli immobili di Salita Nicolò Biagi civ. 13 intt. 1-3-4-5-6-7 e dell'immobile di Vico Patrone civ. 4 intt. 1-2-3-4-5 in quanto attigui e con strutture in comune con l'edificio interessato dalle fiamme; le operazioni di spegnimento si sono protratte tutta la notte;
- nella mattinata del 20 gennaio 2023, terminate le operazioni di spegnimento ed a seguito di richiesta d'intervento per le vie brevi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il personale del civico Ufficio Pubblica Incolumità interveniva in sopralluogo di pronto intervento per le valutazioni relative;
- nel corso del sopralluogo congiunto svolto dal personale dell'Ufficio Pubblica Incolumità e dei Vigili del Fuoco, si rilevava una situazione di potenziale pericolo derivante dal danneggiamento delle

strutture portanti orizzontali dell'edificio civico 11 di Salita Nicolò Biagi, tale da giustificare i seguenti provvedimenti:

- lo sgombero e chiusura, con divieto di accesso, degli appartamenti individuati dagli interni 1, 2 e 3 del civico 11 di Salita Nicolò Biagi;
- la chiusura, con divieto di accesso, del locale non abitativo individuato dal civico 5 rosso di Salita Nicolò Biagi;
- la conferma dello sgombero cautelativo e chiusura degli appartamenti individuati dagli interni 4 e 7 del civico 13 di Salita Nicolò Biagi, sino al raffreddamento delle pareti portanti in comune e sino alla bonifica del materiale infiammabile (libri e carta) dall'attiguo interno 3 del civico 11 di Salita N. Biagi (in corso di esecuzione da parte dei VV.F.);
- la revoca dello sgombero e chiusura, con possibilità di rientro, degli appartamenti individuati dagli interni 1-3-5-6 del civico 13 di Salita Nicolò Biagi;
- la revoca dello sgombero e chiusura, con possibilità di rientro, degli appartamenti individuati dagli interni 1-2-3-4-5 del civico 4 di Vico Patrone;

- nel tardo pomeriggio del 20 gennaio 2023, terminate da parte dei Vigili del Fuoco le operazioni di bonifica dell'interno 3 del civico 11 di Salita Nicolò Biagi, previo sopralluogo del Capo Squadra dei VV.F., veniva disposta la revoca dello sgombero cautelativo e chiusura degli appartamenti individuati dagli interni 4 e 7 del civico 13 di Salita Nicolò Biagi.

Vista, in particolare la relazione tecnica del sopralluogo svolto in data 20/01/2023 dal personale del civico Ufficio Pubblica Incolumità, registrata al prot. n. 30990.I del 24/01/2023, dalla quale emerge la necessità di disporre lo sgombero dello stabile individuato dal civico 11 di Salita Nicolò Biagi (appartamenti interni n. 1-2-3), cui afferisce altresì l'immobile non abitativo individuato dal civico 5 rosso, stante i diffusi e consistenti danni in particolare alle strutture portanti del solaio in legno della copertura, crollato sul sottostante solaio piano, oltre a diffusi danni da calore e da fumo nei locali del piano terzo ed a diffusi danni da allagamento nei sottostanti locali abitativi del secondo e primo piano.

Considerato che all'interno della Relazione Tecnica prot. n. 30990.I del 24/01/2023, emerge la sussistenza dei presupposti di contingibilità ed urgenza richiesti ai sensi del menzionato art. 54 ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

Dato atto delle eccezionali ragioni di incombenza del pericolo, che hanno richiesto interventi di immediata necessità ed urgenza, giustificando l'omessa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che del provvedimento di sgombero cautelativo è stata preventivamente inoltrata comunicazione al Prefetto, ex art. 54 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 giuste Note prot. 27617.U del 20/01/2023 e prot. 29008.U del 23/01/2023;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale numero 346 del 2010 a norma della quale nei casi di eventi che interessino la pubblica incolumità l'amministrazione comunale può disporre l'accoglienza in albergo o presso altre strutture delle persone che, non potendo accedere alla loro abita-

zione in seguito ad evento calamitoso, non siano in grado di provvedere autonomamente, nei modi in essa stabiliti;

Considerato altresì che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dirigente dott.ssa Daniela Schembri, responsabile del procedimento, che è incaricata di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;
- con la sottoscrizione della proposta del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

CONVALIDA

l'ordine, nell'interesse ed a tutela dell'incolumità dei cittadini, di sgombero cautelativo con divieto a chiunque di accedere agli appartamenti individuati dagli interni 1, 2 e 3 del civico 11 di Salita Nicolò Biagi e l'ordine di chiusura con divieto a chiunque di accedere ai locali non abitativi del civico 5 rosso di Salita Nicolò Biagi, come già disposto dai Vigili del Fuoco in sede di loro intervento eseguito in data 19 gennaio 2023 e come confermato in data 20 gennaio 2023 in sede di sopralluogo, dal personale del civico Ufficio di Pubblica Incolumità;

DISPONE ALTRESÌ

che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Direzione Stazione Unica Appaltante - Servizi generali - Centrale notifiche, per la notifica agli interessati nelle forme di Legge;
- alla Direzione Corpo Polizia Locale - Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato - Ufficio Pubblica Incolumità per quanto di competenza;
- al Comando Polizia Locale - Unità territoriale Ponente ed al Municipio VII Ponente, per conoscenza e quanto di competenza;
- alla Direzione Politiche Sociali, per quanto di competenza;
- alla Direzione Politiche delle Entrate - Ufficio TARI/IMU, per conoscenza;
- all'Ufficio Toponomastica - Sicurezza e Qualità, per conoscenza;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per conoscenza;
- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Il Vicesindaco

Pietro Piciocchi